



La Camera di Commercio aiuta le PMI ad accedere ai finanziamenti per la ricerca e innovazione

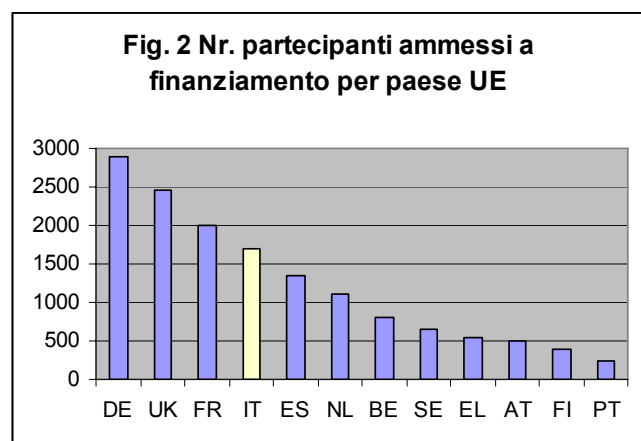
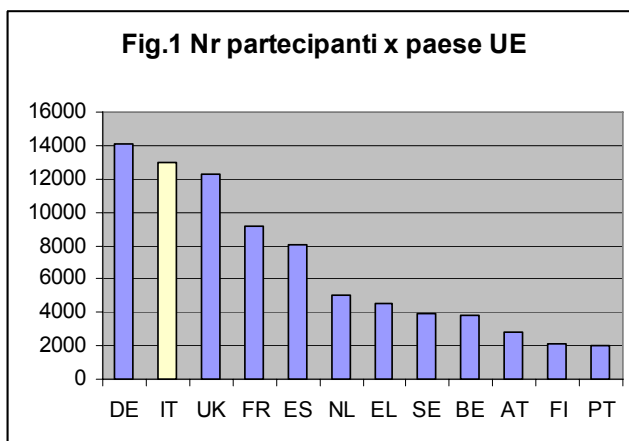
## **L'Italia quarta per numero di finanziamenti europei ottenuti. La Lombardia al primo posto tra le regioni italiane.**

Ma la percentuale di successo italiana è ancora di molto inferiore rispetto alla media europea.

Milano, 29 luglio 2009. Il settimo Programma Quadro per la ricerca e sviluppo dell'Unione Europea (7PQ) è lo strumento principale per il finanziamento della ricerca scientifica e tecnologica in Europa. In 7 anni (2007 – 2013) a disposizione un budget di 53 miliardi di euro.

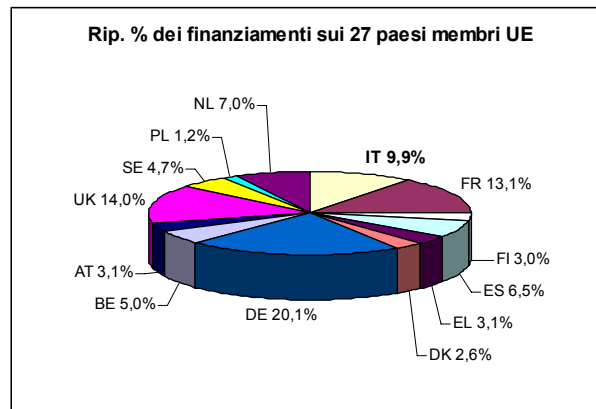
Secondo un rapporto del Ministero Istruzione Università e della Ricerca, relativo alla partecipazione Italiana al Settimo Programma Quadro della Ricerca dell'Unione Europea (7PQ), la Lombardia detiene la leadership italiana per volume di finanziamenti ammessi, pari al 23,8% dei finanziamenti ottenuti dall'Italia, con il maggior numero dei partecipanti nei programmi Salute, Nanoscienze, Nuovi materiali e nelle attività per le PMI.

Dal rapporto, però, emerge come la situazione a livello nazionale sia meno incoraggiante. Infatti, la presenza italiana ai bandi lanciati dal 7PQ vede una larga partecipazione alle proposte presentate, ma solo una bassa percentuale di queste viene poi cofinanziata. Come numero di proposte presentate l'Italia è seconda solo alla Germania, avanti a Regno Unito, Francia e Spagna. Ma nei progetti ammessi a cofinanziamento, l'Italia si posiziona solo al 4° posto dopo Germania, Regno Unito e Francia. La percentuale di successo dei partecipanti italiani non solo è inferiore ai paesi di riferimento tradizionali, ma è anche inferiore alla media dei paesi UE: la percentuale di successo italiana si attesta al 13,4% (solo 13,4 partecipanti italiani su 100 sono finanziati), mentre la media europea è del 17,9%.



Fonte: MIUR – maggio 2008

Nel primo anno d'inizio del 7PQ, il budget allocato dall'UE ammonta a circa 5,7 miliardi di euro, pari al 12% del budget disponibile. Nelle richieste ammesse a finanziamento, il totale finanziario dell'Italia si posiziona come volume finanziario complessivo al quarto posto con circa 523 milioni di euro finanziati, pari al 9,85% del budget destinato ai paesi membri dell'Unione Europea; un risultato finanziario positivo dell'Italia, in leggera crescita rispetto a quello raggiunto dal 6PQ (8,8%).



Fonte: MIUR – maggio 2008

Anche se sono stati registrati dei risultati positivi, esistono ampi margini di miglioramento del rateo di successo italiano. Un andamento negativo si registra anche nei dati relativi alla partecipazione italiana come coordinatori di progetto. Infatti, mentre l'Italia è il paese con il maggior numero di coordinatori nelle proposte presentate, nella lista dei progetti ammessi a negoziazione il numero di coordinatori italiani si riduce notevolmente; il rateo di successo dei progetti coordinati dall'Italia è al 7,7%, distante dalla media europea del 12,3%. Dal punto di vista statistico, quindi, si potrebbe affermare che il coordinatore o il ricercatore di provenienza da paesi come Belgio, Paesi Bassi, Francia, Regno Unito (paesi con un rateo di successo superiore alla media) ha la possibilità doppia di vedere il suo progetto finanziato rispetto al collega italiano.

Il 7PQ rappresenta una grande opportunità anche per le PMI cui vengono destinati 1,3 miliardi di euro. L'accesso a finanziamenti relativi a tematiche legate all'innovazione e ricerca e sviluppo non è solo una priorità di università o centri di ricerca, ma anche delle imprese che lo considerano sempre più uno strumento importante nell'implementazione dei processi di innovazione. Un progetto finanziato nell'ambito del 7PQ, infatti, permette da una parte di acquisire competenze esterne – lavorando insieme ad altri partner – e, dall'altra, di ridurre i costi dell'investimento necessari grazie alle risorse relative al cofinanziamento della Commissione europea (per le PMI il cofinanziamento è intorno al 75%).

Per aiutare le imprese ad accedere a queste opportunità Innovhub, azienda speciale della Camera di Commercio di Milano, ha attivato un servizio in grado di supportare l'impresa in tutte le fasi necessarie alla richiesta, ottenimento e gestione di finanziamenti di progetti di ricerca e innovazione. Tramite un invito a presentare proposte sono state selezionate due società di servizi altamente specializzate che vantano una percentuale di successo intorno al 50% nei progetti in cui partecipano o per i quali offrono assistenza tecnica: la società CiaoTech S.r.l. del gruppo PNO e la D'Appolonia S.p.A. In questo modo la Camera di Commercio di Milano, con il tramite di Innovhub, offre una soluzione concreta per aiutare le imprese del territorio ad incrementare la loro partecipazione alla ricerca, ad acquisire nuove conoscenze e un maggiore potenziale di avviare nuovi prodotti e servizi.

Il servizio si basa sull'esperienza già acquisita della Camera di Commercio di Milano nel progetto pilota con la società di servizi PERA GROUP. A conclusione del progetto 9 PMI e 3 associazioni di categoria sono state inserite in progetti approvati e ammessi al cofinanziamento – su 28 per cui era stato effettuato il servizio di assistenza – con una percentuale di successo pari al 40%.

*“L'obiettivo finale che ci poniamo è portare a conoscenza delle PMI (abbassando in tal modo ciò che viene chiamato il costo di accesso, ovvero il costo di ricercare la soluzione migliore dal miglior*

*solutore) e rendere loro disponibili - tramite un notevole abbattimento del loro costo diretto - servizi ad alto valore aggiunto che sappiano rispondere alle esigenze specifiche e prioritarie delle imprese, specie nel periodo di crisi che stiamo attraversando - afferma Alessandro Spada, Presidente di Innovhub e consigliere della Camera di Commercio di Milano. Per rispondere efficacemente alle esigenze delle imprese bisogna mettere loro in contatto con le migliori soluzioni disponibili a livello internazionale. Aprendo in tal modo il mercato alla competizione globale porteremo anche ad un miglioramento del livello e della qualità dei nostri servizi alle imprese. La nuova iniziativa si colloca in questa prospettiva e i servizi erogati per il 2009 si pongono nell'ottica di aiutare le PMI ad accedere alle fonti di finanziamento grazie ad una consulenza tecnica mirata alle loro esigenze di innovazione ".*

Per ulteriori informazioni e per conoscere le modalità per accedere ai servizi di CiaoTech e D'Appolonia: Innovhub 02.8515.4195; [innovhub@mi.camcom.it](mailto:innovhub@mi.camcom.it)